

CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

Garante regionale per i diritti degli animali



Garante  
diritti  
animali

**Spett. Lav  
Lorenza Bianchi  
Responsabile Area  
Animali negli Allevamenti.  
l.bianchi@lav.it**

**Torino 09.05.22**

**Oggetto: condizioni animali nella “Fattoria da Giulia”, Ceggia (VE).**

Mi sono stati messi a disposizione dei materiali fotografici e filmati relativi agli animali presenti nella struttura di cui all’oggetto.

Le fattorie didattiche spesso presentano delle problematiche relative alle condizioni degli animali e, anche nel caso in questione, si osservano alcuni elementi negativi.

Le problematiche da considerare riguardano il gruppo degli avicoli e gli struzzi.

Nel gruppo **degli avicoli** si osserva un certo numero di individui con una manifestazione di deplumazione imponente su parti variabili del corpo, in taluni a livello del collo in altri a livello della parte dorsale.

Viste le condizioni generali, per quanto permettono le immagini, la deplumazione può ricondursi ad un motivo di stress.

La sindrome da adattamento, che è alla base della manifestazione riassunta dal termine stress, è una forma patologica causata dalla difficoltà o impossibilità dell’animale di adattarsi alle condizioni ambientali.

Nelle specie avicole, qual è il Gallus gallus, è conosciuta la possibile insorgenza di stress a causa di particolari situazioni.

La specie, come quasi tutte le altre beninteso, ha un comportamento sociale che caratterizza i rapporti interindividuali, ad esempio è noto l’ordine di beccata con il quale gli animali regolano l’accesso al cibo. Il comportamento però riguarda anche l’ordine sociale di ogni individuo nel gruppo e motivo di stress possono



essere conflitti di riconoscimento del proprio ruolo o stati di inferiorità rispetto ai conviventi.

Lo stress induce vari comportamenti, ampiamente descritti, e tra gli altri si riconoscono quelli definiti di eccesso di toelettatura, ovvero indulgere parossisticamente alla cura dell'apparato tegumentario, determinandone il deterioramento.

Nel caso in questione, considerate le zone colpite, si può ipotizzare che l'accanimento degli animali nelle operazioni di toelettatura si concretizzi nello sfregamento contro superfici dure o ruvide, la cui ripetizione porta alla deplumazione.

La presenza di parti di epidermide scoperta può sollecitare atti di aggressione da parte dei consimili conviventi, realizzate tramite beccate.

È evidente che lo stress provoca sofferenza, come è scientificamente ammesso, così come dolore determinano le beccate subite, ragion per cui non si deve valutare la situazione solo come una alterazione esteriore ma come una negatività etologica comportante sofferenza.

In primo luogo occorre esaminare con attenzione il comportamento degli animali per verificarne le azioni sia per controllare eventuali comportamenti aggressivi con beccate sia per valutare le attività degli animali con evidente deplumazione in quanto l'osservazione del comportamento potrebbe indicare uno stato di stress.

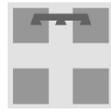
L'osservazione attenta potrebbe anche verificare altre eventuali problematiche.

Per intervenire positivamente è necessario controllare il numero degli arricchimenti e la qualità degli stessi, verificando se vi sono aree di riposo disponibili per tutti gli animali, se sono presenti posatoi e nidi di deposizione in numero sufficiente per le galline ovaiole, se lo spazio nei ripari è adatto per tutti gli animali, valutando complessivamente la condizione generale dell'area predisposta per gli avicoli, cioè intervenendo per controllare lo stato dell'ambiente al fine di migliorarlo.

Vi è poi da considerare la condizione degli **struzzi**.

Come prima annotazione si osserva un recinto per uno struzzo costituito da un'area rettangolare caratterizzata da un forte differenza tra i lati, due molto più lunghi degli altri due, andando così a formare una specie di corridoio.

La superficie disponibile e la forma dell'area sono assolutamente insoddisfacenti per il bisogno etologico di movimento propria della specie in quanto l'animale è costretto al movimento in un unico senso, una camminata avanti e indietro lungo il corridoio. Ciò determina monotonia in quanto l'ambito ristretto non stimola il movimento e pertanto vengono meno le motivazioni a muoversi, mentre un'area di maggiore superficie e più articolata permette di effettuare un certo grado di esplorazione, ad esempio nella ricerca di odori



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Garante regionale per i diritti degli animali*



Garante  
diritti  
animali

provenienti dall'esterno, anche portati da uccelli che si posano sul prato; la situazione più articolata fornirebbe interesse per sviluppare attenzione, utile a contrastare la noia che è una delle prime conseguenze negative collegate al confinamento in cattività.

L'ambiente non corrispondente ai bisogni etologici è causa di stress, sintomo della sindrome da adattamento che riconosce come motivo scatenante proprio la difficoltà dall'animale ad adattarsi all'ambiente in cui si trova. E lo stress provoca sofferenza.

Per evitare una situazione negativa, causa di sofferenza, occorre rivedere l'area dedicata agli struzzi adeguandola alle loro necessità.

In un filmato prodotto si osserva un comportamento particolare di uno struzzo, del quale però non si può proporre una interpretazione a causa della brevità delle immagini. Occorrerebbe una osservazione prolungata per poter esprimere un parere.

**Enrico Moriconi**